

«B»: Bari solo in testa, Lazio alla riscossa

I biancoazzurri si esaltano a suon di gol (5-2)

Fatto a pezzi il Novara ma prima quanta paura!



LAZIO-NOVARA — Massa (non inquadrato nella foto) ha tirato a rete inutile il volo di Pulici. È la terza rete del biancoazzurri e la seconda dell'attaccante laziale.

I piemontesi in vantaggio per primi - Due reti di Massa - Nella ripresa Lazio trasformata

MARCATORI nel primo tempo al 10 Pulici (N) al 19 Chinaglia (B) (1) nella ripresa al 21 Veschetti (N) al 10 Massa (L) al 13 Dolso (L) al 24 Massa (L) al 40 Udoievich (N)

NOVARA Pulici Veschetti Uneri Viviani Udovitch Grossetto Gavinielli Carre iacuzzi Gianini Piatto N 12 Petrovich N 13 Valpiu

LAZIO Bandoni Favio Od di Wilson Papadopolu Martin Massimo Nanni Chiaglia Tortunato Dolso N 12 Di Vincenzo N 13 Grillo Arbittiro Carminati di Milano

NOTE nella ripresa il liv Volpatti prende il posto di Uneri e il Lazio passa a 2. Giusti scotisce Massa (colui da gol 86)

ROMA 10 ottobre. Il vistoso punteggio con il quale Lazio ha liquidato il Novara (5-2) non deve trarre in inganno. L'incerto è stato per molti versi strano. Al gol a freddo degli azzurri novaresi (venuto al 10 su decisione di Papadopolu e Favio) ha fatto insicuro un arbitraggio a dir poco scudillesco. Negato un rigore per una infelice azione di Pulici e un pallone per un involontario mano di un difensore novarese (vedi domo) quindi il condizionale merito psicologico dell'uomo in giacchetta nera. Senza tanta certezza per tutto il resto dell'incontro ma è stato all'altezza del suo compito al di là della partita un pallone per un punito che per tutto il resto dell'incontro ha fatto da spettatore. La partita è stata un po' di zapping, con il centro campo in una difficile difesa novarese più proiettata sul lavoro del primo 4. E di qui è scaturito il secondo gol laziale che il pallone ha fatto da Messa ma che in realtà era un'autore di Veschetti il quale non è riuscito a neutralizzare la prima azione di Massa ma che in realtà era un'autore di Veschetti il quale non è riuscito a neutralizzare la prima azione di Massa ma che in realtà era un'autore di Veschetti il quale non è riuscito a neutralizzare la prima azione di Massa...

La Reggina è persa... a corto di fiducia (1-1)

Rigore per il Taranto e stoccata di Zandoli

Troppa tolleranza dell'arbitro nei confronti del faloso Zanon

MARCATORI Anisti su rigore al 21 del pt. Zandoli al 28 della ripresa
TARANTO Cimipi 6 Biondi 7 Tonnigi 7 Romanini 7 Novelli 6 Ardito 5 Piana 6 Tartali 5 Baruffi 6 (n. 12 Barancini n. 13 Gaigliuoli)
REGGIANA Boragna 6 Marini 6 Giorgi 6 Vignardo 6 Sivianello 6 Biale 6 Spagnolo 5 Picella 2 Fardoli 6 Pasqualcqua 5 (Rizzato 4) Zanon 6 (12 Baitoli)
ARBITRO Lovati di Genova 7

DALL'INVIATO
TARANTO 10 ottobre. La Reggina avrebbe avuto un po' di sventura questa partita senza dover per questo giuguetto la buona sorte. Futuri più un deferente pensiero di gratitudine per l'arbitro che dopo averla più che con un calcio di rigore non ha poi avuto il coraggio all'inizio della ripresa di sbattere fuori dal campo il nervoso e fallace Zanon che avrebbe meritato. Ma poi lo stesso Zanon richiamato anche dalla panemina ha capito i vantaggi di un calcio ed è risultato utilissimo alla sua squadra specialmente nel periodo in cui essa è passata in vantaggio per un rigore che è stato salvato mentre è riuscito il portiere di Reggina a parare il tiro. Ma per tutti i primi 45 minuti di gioco, la Reggina era ancora difesa nella una manovra in profondità di Biondi Tartali metteva in condizione di rigore Zandoli chiudendo la partita per essendosi lanciato a colpo porta su quel pallone non riusciva a toccarlo.

Ormai bene assistito a centoquattro metri e Zandoli con una zampata il na ha mandato in rete. L'ultima buona occasione di Reggina è la giocata al 29 Pelagalli lanciava lungo Romanzini che traversava sottoteste Piana tentava la tovaglietta a solo e la palla era in vantaggio. Zanon che ha mandato in campo al 15 il tutto sintono Rizzato al posto dello spento Passalacqua e il 26 la Reggina ha punito il pallone e mandato a Rizzato a Spagnolo Cimipi uscito forse troppo avventatamente si è creata una mischia e Zandoli con una zampata il na ha mandato in rete.

L'ultima buona occasione di Reggina è la giocata al 29 Pelagalli lanciava lungo Romanzini che traversava sottoteste Piana tentava la tovaglietta a solo e la palla era in vantaggio. Zanon che ha mandato in campo al 15 il tutto sintono Rizzato al posto dello spento Passalacqua e il 26 la Reggina ha punito il pallone e mandato a Rizzato a Spagnolo Cimipi uscito forse troppo avventatamente si è creata una mischia e Zandoli con una zampata il na ha mandato in rete.

Costretto al pareggio il peggior Genoa della stagione (0-0)

Cazzaniga è incerto ma chi tira nella porta del Monza?

Il portiere monzese impegnato solo da innocui cross - Viviani festeggiato dai suoi per il punto guadagnato

MARCATORI Rosetti 6 Debin 6 Benini 6 Furlone 6 Peruti 6 Sironi 6 Cini 5 Piccioni 5, Spaggiari 5 (N. 12 Iorlani n. 13 Maselli)
MONZA Cazzaniga 5 Realdi 6 Livore 7 Fontana 6 Trebbi 6 Caremi 6 Pepe 6 Deho 6 Bertagna 6 Prato 6 Perigo 6
ARBITRO Reggiani di Bologna 6

NOTE Giornata nevulosa e campo buono. Ammoniti: "Tirone per proteste Reali Benini e Prato per scorrettezze. Prima della partita gli arbitri di via Bobbio e via Cavour hanno dato vita ad una manifestazione di protesta per la mancata ricostituzione delle passarelle sul Bi-sagno distribuite dall'alluvione dello scorso anno. Spettatori paganti 14575 per un incasso di 20 milioni 148 800 lire. Sorveglio antidoping Genoa numeri 5 10 e 11, Monza numeri 4 5 e 8.

DALLA REDAZIONE
GENOVA 10 ottobre. Il peggior Genoa della stagione non è riuscito ad andare più in là di un pareggio a reti inviolate nei confronti di un Monza che aveva l'allenatore Viviani un ex elemento forse di maggior riguardo. Il bruciato non comunque riuscito ad migliorare al meglio il gioco.

Il portiere monzese è stato impegnato solo da innocui cross - Viviani festeggiato dai suoi per il punto guadagnato.

I pugliesi hanno la meglio contro un grintoso Arezzo (2-0)

Aprè Fara da campione poi Mujesan raddoppia

Sull'1-0, i toscani giungono vicinissimi al pareggio, ma Benvenuto spreca malamente la grande occasione

MARCATORI 41 Fara (B) primo tempo 37 Mujesan (B) secondo tempo
BARI Spalazzi 6 Colaninzi 6 Galli 6 Muccini 7 Spini 6 Dalle Vedove 5 Gotardo 6 (24 secondo tempo Can 6+) Pienti 7 Fara 8 Mujesan 6 Marino 7+ (12 Colombo)
AREZZO Grandini 6+ Bertecce 5 Vergari 6 Camozzi 7 Tonnari 6 Parolini 6 Barlassina 5 Pupo 6+ Benvenuto 5 Lanna 6 Incerti 7 (12 Candusso 13 Zathia)
ARBITRO Bernardis di Trieste 6

DAL CORRIPIENTE
BARI 10 ottobre. Il Bari che pur non è neanche al 70 per cento della propria condizione e del proprio rendimento ha liquidato il Arezzo voluttoso grintoso e i frutti alquanto falliti dello stretto dei difensori ed ha tirato di precisione in rete.

Questo è avvenuto al 43 Ma per tutto il secondo tempo assistiamo ad uno scudillesco della partita. Il risultato del gioco gli arbitri marcano più stretto e si sciano andare ad alcuni falli anche rudi su Fara Pienti Marmo gli uomini più un

colto due traverse e fallito per un soffio o per la bravura del portiere Grandini al meno altre tre palle gol. Con cui non vogliamo dire che il Bari avrebbe potuto straripare poiché dopo la traversa di Mujesan al 15 (colpo di testa su cross di Pienti destinato a rete) quella di Colaninzi (che scaglia un bolide da oltre venticinque metri) i padroni di casa hanno potuto passare in vantaggio solo grazie ad una vera prodezza di Fara (senza il migliore in campo in senso assoluto) il quale ha vinto dapprima un con tratto sulla linea di fondo dello specchio dell'area di rigore avversaria ha dribblato lo stretto due difensori ed ha tirato di precisione in rete.

Ma i granata di Balda ci non mollano anzi sospincono ancora Camozzi e dal mobili e vivaci Pupo e Incerti si fanno sempre più pericolosi fino ad esercitare una pressione piuttosto pesante oltre che fallosa. In un minuto soltanto le sorti della partita si sono decise siamo al 56 e i rudi tutti dal terrame della gara quando in un batti e ribatti conato al limite dell'area barense la palla schizza sui piedi di Pupo che dà a Benvenuto Ma il centravanti forse entusiasta in fuorigioco forse emozionato non riesce ad assistere in rimanda finale. E allora Spini lo stop stro avviso cresca e maturo rapidamente con il più intelligente lancio mentre tutti gli uomini di Balda ci sono in avanti nella muta campo barense smarca Mujesan che in una veloce azione di contropiede fugge in tra in area vanamente rimorso da Parolini e Tonnari e sopra un bellissimo gol al povero Grandini in uscita.

Costretto al pareggio il peggior Genoa della stagione (0-0)

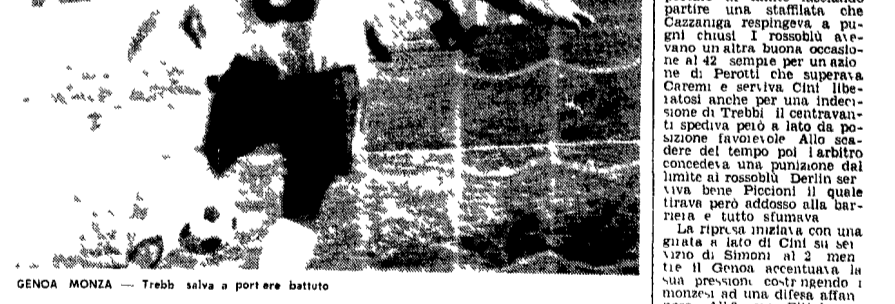
Cazzaniga è incerto ma chi tira nella porta del Monza?

Il portiere monzese impegnato solo da innocui cross - Viviani festeggiato dai suoi per il punto guadagnato

MARCATORI Rosetti 6 Debin 6 Benini 6 Furlone 6 Peruti 6 Sironi 6 Cini 5 Piccioni 5, Spaggiari 5 (N. 12 Iorlani n. 13 Maselli)
MONZA Cazzaniga 5 Realdi 6 Livore 7 Fontana 6 Trebbi 6 Caremi 6 Pepe 6 Deho 6 Bertagna 6 Prato 6 Perigo 6
ARBITRO Reggiani di Bologna 6

NOTE Giornata nevulosa e campo buono. Ammoniti: "Tirone per proteste Reali Benini e Prato per scorrettezze. Prima della partita gli arbitri di via Bobbio e via Cavour hanno dato vita ad una manifestazione di protesta per la mancata ricostituzione delle passarelle sul Bi-sagno distribuite dall'alluvione dello scorso anno. Spettatori paganti 14575 per un incasso di 20 milioni 148 800 lire. Sorveglio antidoping Genoa numeri 5 10 e 11, Monza numeri 4 5 e 8.

Il portiere monzese è stato impegnato solo da innocui cross - Viviani festeggiato dai suoi per il punto guadagnato.



GENOVA MONZA — Trebbi salva a portare battuto

Coppa Europa: l'Austria (6-0) maltratta l'Eire

LINZ 000000

Ma per tutti i primi 45 minuti di gioco, la Reggina era ancora difesa nella una manovra in profondità di Biondi Tartali metteva in condizione di rigore Zandoli chiudendo la partita per essendosi lanciato a colpo porta su quel pallone non riusciva a toccarlo.

DOMENICA PROSSIMA	
SERIE « A »	SERIE « B »
Atala via Cagliari, Bologna Varese, Catanzaro, Inter Milan, Fiorentina, Napoli, Modona, Roma Sampdoria, Torino, Lazio, Venezia, Verona, Juventus	Brescia, Perugia, Cesena, Lazio, Como, Modena, Livorno, Arezzo, Monza, Bari, Novara, Taranto, Palermo, Catania, Reggina, Genova, Sorrento, Teramo, Foggia
SERIE « C »	
GIRONA A: Alessandria, Crotone, Spezia, Belluno, Troina, Lecce, Padova, Pro Vercelli, Piacenza, Derthona, Livorno, Sassuolo, Udinese	GIRONA B: Ascoli, Carrarese, Cesena, Frosinone, Livorno, Padova, Piacenza, Pro Vercelli, Spezia, Teramo, Trapani, Venezia
GIRONA C: Avellino, Frosinone, Lazio, Roma, Spezia, Terni, Vicenza	

RISULTATI Serie « B »	
CLASSIFICHE SERIE « C »	
Bari: 20, Catanzaro: 10, Foggia: 0, Spezia: 0, Livorno: 0, Arezzo: 0, Lazio: 0, Novara: 0, Piacenza: 0, Perugia: 0, Cesena: 0, Modona: 0, Teramo: 1, Sorrento: 2, Taranto: 11	GIRONA « A »: Alessandria 11, Crotone 1, Padova 2, Pro Vercelli 2, Livorno 10, Pro Vercelli 2, Spezia 2, Sassuolo 1, Trapani 2, Venezia 2, GIRONA « B »: Empoli 11, Carrarese 11, Modona 3, Livorno 3, Spezia 3, Teramo 1, Venezia 1, GIRONA « C »: Avellino 9, Frosinone 6, Lazio 8, Roma 6, Spezia 6, Terni 4, Vicenza 4, Avellino 3, Frosinone 3, Lazio 3, Roma 3, Spezia 3, Terni 2, Vicenza 2

RISULTATI Serie « C »	
Alessandria 11, Crotone 1, Padova 2, Pro Vercelli 2, Livorno 10, Pro Vercelli 2, Spezia 2, Sassuolo 1, Trapani 2, Venezia 2, Empoli 11, Carrarese 11, Modona 3, Livorno 3, Spezia 3, Teramo 1, Venezia 1, Avellino 9, Frosinone 6, Lazio 8, Roma 6, Spezia 6, Terni 4, Vicenza 4, Avellino 3, Frosinone 3, Lazio 3, Roma 3, Spezia 3, Terni 2, Vicenza 2	